

di Giuseppe Alberto Centauro

“Patrimonio culturale: tutti inclusi”, così recita il titolo scelto dal Consiglio d’Europa e dalla Commissione Europea per varare le Giornate Europee del Patrimonio del 2021. Proprio in quest’anno, da tutti auspicato come quello della ripresa e della speranza per guardare con rinnovata fiducia al futuro, da dedicare alla presentazione dei progetti per l’ottenimento dei finanziamenti europei per il rilancio del patrimonio culturale, si è registrata una grande e dolorosa lacuna. Per Prato e la Toscana la grande esclusa è stata ancora una volta l’area archeologica di Gonfienti, che attende da oltre un decennio di vedere decollare la sua valorizzazione. Nessuna iniziativa è stata presa al riguardo. Così facendo si nega a prescindere persino l’opportunità di portare all’attenzione dell’Europa la rilevanza di una scoperta archeologica che solo vent’anni or sono ha meravigliato gli studiosi di tutto il mondo, che ha segnato un passaggio storico epocale per la conoscenza delle radici stesse delle culture europee. L’eccezionalità degli straordinari caratteri urbanistici dell’insediamento etrusco riemerso in prossimità del Bisenzio, il recupero di elementi strutturali ed architettonici e di inestimabili tesori d’arte rimasti sepolti nei terreni rendono uniche le testimonianze archeologiche finora rinvenute in un contesto pluristratificato che va dalla media età del Bronzo, all’età etrusco tardo arcaica fino all’età romana. La promozione di una tale risorsa non può restare esclusa da un processo di più ampia condivisione e valorizzazione. Questa realtà archeologica aspetta da vari lustri l’occasione di mostrarsi pienamente al pubblico. E pensare, viste le caratteristiche del sito, che questo patrimonio potrebbe essere più di altri alla portata di tutti proprio come recita lo slogan europeo, soprattutto per cogliere un’opportunità imperdibile che certamente non ripasserà tanto facilmente nei prossimi anni. Il rilancio della campagna di scavi e la messa in sicurezza dell’area possono rappresentare uno straordinario volano di ripresa economica e sociale nel segno della cultura. Un obiettivo ricercato e ottimale proprio come indica la Next Generation Eu. Apriamo dunque il Parco Archeologico di Gonfienti, realizziamo il centro visite e il museo di prossimità investendo sul futuro nelle forme più consone e innovative attraverso progetti sostenibili, a totale vantaggio dell’ambiente e della promozione culturale.

“Si tratta di un’occasione unica per uscire rigenerati dalla pandemia, per creare nuove opportunità e posti di lavoro per i giovani in un’Europa inclusiva. Abbiamo tutto ciò che serve per riuscirci”. Per soddisfare questi obiettivi occorre agire con tempestività e sostenere fino



“Heritage: All inclusive”. Prato può avere la migliore opportunità di crescita se punta alla creazione in città del parco archeologico, del museo di Gonfienti, al potenziamento degli itinerari di archeo-trekking nell’incontaminata natura della Calvana con le sue più antiche testimonianze antropiche, a correlarsi con gli altri parchi storici della città dalle Cascine di Tavola al Castello dell’Imperatore perché l’insediamento etrusco sul Bisenzio rappresenta una parte viva dell’identità collettiva di una comunità che negli anni si è allargata, come 2500 anni fa, a popoli di varia provenienza. In questa realtà che ci proviene dal mondo etrusco tardoarcaico possono infatti riconoscersi le origini stesse di quel coacervo di culture ed etnie che l’hanno fondata e fatta crescere in quelle peculiari attribuzioni culturali e antropologiche che sono l’ossatura della nostra società.

Per tutte queste ragioni il neonato Comitato Scientifico dell’Associazione “Ilva- Via Etrusca del Ferro”, nata nel segno di Camars che evoca il nome della più antica città protostorica, invita e sollecita chi di dovere ad adoperarsi perché non si indugi coi progetti e si possa dar corso a tutte le più opportune politiche di valorizzazione del patrimonio culturale esistente per non tradire le speciali prerogative storico ambientali e urbanistiche dell’antica Gonfienti, per far conoscere

## Gonfienti etrusca, un patrimonio culturale da condividere e valorizzare

in fondo le ragioni della cultura e dell’ambiente. Siamo di fronte ad una scelta non rinunciabile per evitare il rischio di un colpevole disimpegno che potrebbe costarci caro nei prossimi decenni. Ben venga quindi una partecipazione allo sviluppo delle risorse culturali esteso a tutti, ad ogni fascia di età, da indicare appunto come

e promuovere i valori di una realtà urbanistica che è stata matrice non solo della città di Prato, ma anche dell’intera Piana fiorentina.

Il Comitato Scientifico dell’Associazione raccoglie altresì l’invito a partecipare alla “7ma Camminata per Gonfienti e per il Museo Etrusco a Prato”

7a  
**CAMMINATA PER  
GONFIENTI**  
E PER IL MUSEO ETRUSCO A PRATO  
**DOMENICA 10 OTTOBRE 2021**  
ORE 14,30 Ritrovo in Piazza del Comune a Prato